



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/05/2009

=====

ADDI' 22/05/2009 NELLA SEDUTE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANCINI	Claudio	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	SCALIA	Francesco	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mario	"	ZARATTI	Filiberto	"
FICHERA	Daniele	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: MONTINO - COSTA - DALIA - DE ANGELIS - RODANO

DELIBERAZIONE N. 384

Oggetto:

L.R. 26 del 28 dicembre 2007 Art. 26 comma 2. Approvazione del Piano programmatico di attività per l'anno 2009 di Filas S.p.A.



**OGGETTO:** L.R. 26 del 28 dicembre 2007 Art. 26 comma 2. Approvazione del Piano programmatico di attività per l'anno 2009 di Filas S.p.A.

**LA GIUNTA REGIONALE**

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la L.R. 18/02/2002, n. 6 – “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” - e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;


**VISTA** la L.R. n. 26 del 28 dicembre 2007 concernente “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008”, ed in particolare l'articolo 26 che istituisce il “Fondo di dotazione per la Finanziaria Laziale di Sviluppo – Filas S.p.a.” ;

**VISTO** il comma 2 dell' articolo 26 della L.R. n. 26/2007, che stabilisce che la Giunta Regionale entro il 31 ottobre dell'annualità precedente a quella di riferimento, sentita la commissione consiliare competente, adotta il piano delle attività della Filas S.p.a.;

**VISTO** il Piano di attività per il 2009 che è parte integrante della presente Deliberazione, trasmesso con nota prot. n. 211 del 23 gennaio 2009 dalla Filas S.p.A. ed acquisita al prot. n. 11148 – 3T/07 della Regione Lazio in data 27 gennaio 2009 ;

**CONSIDERATO** che i contenuti del Piano di attività per il 2009 sono condivisibili e meritevoli di approvazione;

**RITENUTO** di approvare il Piano programmatico di attività per l'anno 2009 di Filas S.p.A. e di demandare a successivi atti l'approvazione di un piano operativo contenente specifiche linee d'intervento, così come previsto dalla Convenzione stipulata in data 24/11/2008 (reg. cron. n° 10287). ;

**ACQUISITO** il parere della commissione consiliare competente espresso nella seduta del ...30/04/09...; 

**ATTESO CHE** la presente deliberazione non è soggetta a concertazione con le parti sociali;

unanimità

**DELIBERA**

Per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano:

- di approvare il Piano programmatico delle attività della Filas S.p.A. per il 2009, che è parte integrante della presente deliberazione.

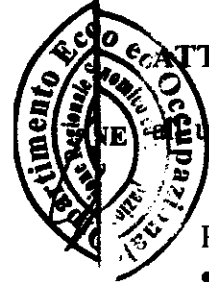
La presente deliberazione sarà pubblicata sul BURL

ROMA 23 GIU. 2009



IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

C:\Documents and Settings\piano filas 21



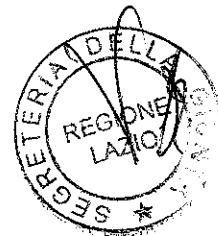


PIANO DI ATTIVITÀ 2009  
FILAS S.P.A

ALLEG. alla DELIB. N. 384 *80*  
DEL 22 MAG. 2009



Finanziaria laziale  
di sviluppo



L.R. 28 dicembre 2007 n. 26 - art. 26

**PIANO DELLE ATTIVITA' PER IL 2009**

IL PRESENTE DOCUMENTO SI COMPONE DI 24 PAGINE

Gennaio 2009

*Meloni*



## Sommario

<b>1. LA MISSIONE DI FILAS.....</b>	<b>3</b>
<b>2. Riferimenti Legislativi REGIONALI e Programma Operativo “Competitività regionale e occupazione” POR 2007- 2013 .....</b>	<b>4</b>
<b>3. settori strategici e Obiettivi prioritari di programmazione economica regionale.....</b>	<b>6</b>
<b>4. Quadro di coerenza E MODELLO DI INTERVENTO FILAS.....</b>	<b>9</b>
<b>5. gli strumenti attuativi.....</b>	<b>12</b>
<b>1. Ricerca industriale, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico .....</b>	<b>12</b>
<b>I. Progetti R&amp;S PMI singole o associate .....</b>	<b>12</b>
<b>II. Piattaforme innovative .....</b>	<b>12</b>
<b>III. Art. 41 LR 09/05 (comma 1) .....</b>	<b>13</b>
<b>2. Infrastrutture di ricerca.....</b>	<b>13</b>
<b>I. Poli di Frontiera Tecnologica .....</b>	<b>13</b>
<b>II. Art. 182, L.R. 04/06 Fondo per lo sviluppo economico, la ricerca e l'innovazione .....</b>	<b>14</b>
<b>III. Galileo Test Range.....</b>	<b>14</b>
<b>IV. Art. 41 LR 09/05 (c2).....</b>	<b>14</b>
<b>3. Sviluppo impresa innovativa. Patrimonializzazione e crescita PMI .....</b>	<b>15</b>
<b>I. Venture Capital L.R.2/85.....</b>	<b>15</b>
<b>II. Business lab .....</b>	<b>15</b>
<b>III. Art. 13 L.R. 09/05 .....</b>	<b>15</b>
<b>IV. Art. 62 L.R. 04/06.....</b>	<b>16</b>
<b>4. Progetti di promozione e diffusione.....</b>	<b>16</b>
<b>I. Osservatorio .....</b>	<b>16</b>
<b>II. Portale ricerca .....</b>	<b>16</b>
<b>III. E-lazio.....</b>	<b>16</b>
<b>IV. Labornet.....</b>	<b>16</b>
<b>V. Promotec.....</b>	<b>17</b>
<b>5. Reti di cooperazione tra imprese e organismi di ricerca.....</b>	<b>17</b>
<b>I. Reti di impresa ed aggregazioni in filiera (Lazio Connect).....</b>	<b>17</b>
<b>II. Trastec .....</b>	<b>18</b>
<b>III. DTA Coordinamento e bandi.....</b>	<b>18</b>
<b>IV. DTB Coordinamento e bandi .....</b>	<b>19</b>
<b>V. DTC Coordinamento e bandi .....</b>	<b>20</b>
<b>VI. Partecipazione a reti internazionali per il sostegno alle filiere dell'innovazione .....</b>	<b>20</b>
<b>6. stima oneri e coperture finanziarie .....</b>	<b>22</b>



## 1. LA MISSIONE DI FILAS

---

La Filas, fondata dalla Regione Lazio nel 1975, attualmente si configura come società "in house", ed opera quale strumento di attuazione della programmazione economica della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 44 della Legge Regionale 27 febbraio 2004 n. 3 e del comma 9 dell'art. 24 della Legge Regionale 7 giugno 1999 n. 6, per lo sviluppo e il riequilibrio socio-economico e territoriale, per il sostegno alle potenzialità di ricerca e alta formazione del sistema regionale nonché per la piena occupazione ed utilizzazione delle risorse del Lazio.

Il ruolo istituzionale di Filas viene svolto coinvolgendo Università, organismi di ricerca, imprese ed istituzioni finanziarie con l'obiettivo di promuovere la nascita e lo sviluppo di imprese innovative, di stimolare un proficuo rapporto tra università, enti di ricerca e imprese e di supportare il Governo della Regione nel monitorare costantemente lo stato e le necessità del Sistema Industriale e della rete universitaria e di ricerca del Lazio.

Filas si è resa interprete degli indirizzi ricevuti dalla Regione perseguendo e sviluppando attività focalizzate al sostegno della ricerca e dell'innovazione come leve fondamentali per lo sviluppo e come fattori di attuazione del modello di crescita del territorio regionale.

In particolare Filas è focalizzata sulla gestione di strumenti connessi all'innovazione, alla ricerca, alle nuove tecnologie e alla net-economy, per le aree di intervento reputate strategiche dal Governo della Regione Lazio, ricercando i necessari cofinanziamenti, anche a valere su risorse comunitarie e nazionali, e promuovendo il coinvolgimento di Partner Istituzionali, Industriali e Finanziari.

La missione della Filas è pertanto quella "di svolgere un'azione di traino e di indirizzo dell'economia e della ricerca del territorio laziale", al fine di aumentare la competitività del sistema Lazio, sia in termini di crescita sostenibile del prodotto interno che di capacità di attrazione di investimenti esterni.



---

## 2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI REGIONALI E PROGRAMMA OPERATIVO "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE" POR 2007- 2013

---

Il riordinamento del ruolo Filas avviato nel corso del 2008 sta sempre più indirizzando l'attività della Società verso l'attuazione delle politiche in materia di ricerca, innovazione e sviluppo della Regione Lazio, fornendo da un lato un supporto tecnico-amministrativo per l'attuazione delle sue politiche, ma anche fungendo da consulenza, monitoraggio, orientamento, governance per l'elaborazione dei piani d'azione regionali. Allo stesso tempo, verso l'esterno e per conto della Regione, Filas si riorganizzerà sempre più come "hub" per l'indirizzo, la governance, l'incentivazione e il sostegno del sistema regionale di ricerca, innovazione e sviluppo.

Tale strategia fortemente sostenuta dalla Regione è stata resa più incisiva dalle risorse regionali stanziare, dall'avvio della nuova programmazione comunitaria , POR Lazio "Competitività regionale e occupazione" 2007 – 2013 cofinanziato dal FESR (2007IT162PO004), dal Documento di Politica di Sviluppo Unitaria 2007-2013 della Regione Lazio, e dalla **DGR 611 del 5 agosto 2008** relativa all'approvazione degli indirizzi programmatici della politica di sviluppo unitaria regionale 2007-2013. Tale strategia è stata anche confermata nel recente **Documento di programmazione economica e finanziaria 2009-2011**<sup>1</sup> e dalla **L.R. 13/2008 "Promozione della ricerca e sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio"**.

La Regione Lazio con l'art. 26 della Legge regionale 28 dicembre 2007 n. 26 (Finanziaria 2008) ha istituito un Fondo affidato in gestione alla Filas finalizzato a dotare quest'ultima di sufficienti mezzi finanziari necessari a gestire le attività a cui è dedicata in forma di azioni finalizzate a rafforzare il sistema imprenditoriale e produttivo del Lazio.

Il richiamato articolo e la "Finanziaria regionale 2009" hanno istituito i capitoli C11523 e C12580 denominati "Fondo di dotazione per la Finanziaria Laziale di Sviluppo – Filas Spa"

.Il presente documento costituisce il piano di attività per l'esercizio 2009, previsto dal comma 2 dalla legge istitutiva del Fondo di dotazione.

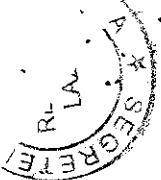
---

<sup>1</sup> Su proposta dell'assessore al Bilancio Luigi Nieri, la Giunta regionale ha approvato il Documento di programmazione economica e finanziaria 2009-2011, in buona parte dedicato agli investimenti per lo sviluppo socio-economico, contenuti nel Documento di politica unitaria. Circa 2,1 miliardi di euro di risorse comunitarie, nazionali e regionali saranno utilizzati per la ricerca e l'innovazione della base produttiva (345 milioni di euro), la difesa dell'ambiente e la prevenzione dei rischi (745 milioni di euro), l'accessibilità materiale e immateriale (977 milioni di euro).



In coerenza con i succitati documenti programmatici ed attuativi, di seguito si elencano le altre leggi Regionali per le quali Filas S.p.A. gestisce i relativi strumenti di attuazione:

1. L.R. 13/2008 "Promozione della ricerca e sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio"
2. L.R. 2/85 "Fondo speciale per l'assistenza tecnico-finanziaria alle Pmi del Lazio"
3. L.R. 23/86 "Fondo per l'innovazione delle PMI"
4. Art. 18 della L.R. 10/01 "Fondo speciale per il Centro ICT e multimedialità" - CENTRO ATENA
5. Art. 182, comma 4 della L.R. 04/06 "Fondo per lo sviluppo economico, la ricerca e l'innovazione"
6. Art. 41 comma 1 della L.R. 09/05 "Fondo per la ricerca scientifica"
7. Art. 41 comma 2 della L.R. 09/05 "Accordo per la collaborazione nel campo delle neuroscienze"
8. Art. 13 della L.R. 09/05 "Fondo per l'incentivazione dell'impresa sociale"
9. Art. 62 della L.R. 04/06 "Fondo per l'assistenza ai produttori esteri del settore audiovisivo sulle tematiche IVA"
10. Art. 25 della L.R. 26/07 "Fondo di spesa corrente per assistenza alla progettazione nell'ambito del settimo programma quadro della ricerca europea 2007-2013 e di altri rilevanti programmi di ricerca a livello internazionale"
11. Art. 33 della L.R. 26/07 "Fondo per la ricerca e lo sviluppo in ambito sanitario"



**3. SETTORI STRATEGICI E OBIETTIVI PRIORITARI DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA REGIONALE**

Con riferimento alla Politica di sviluppo unitaria regionale 2007 – 2013, con la DGR 611 del 5 agosto 2008 sono stati approvati gli indirizzi programmatici relativi all'individuazione dei settori strategici sui quali avviare la selezione delle operazioni e le modalità attuative dell'Asse I "Ricerca, Innovazione e rafforzamento della base produttiva", che mira al raggiungimento di 3 obiettivi operativi del POR FESR Lazio.

Nella seguente figura sono indicate le attività a regia Filas nell'ambito dell'Asse 1.

Asse I	Obiettivi operativi	Attività	
Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva	1 Sviluppo della ricerca industriale e delle attività di trasferimento tecnologico sul tessuto imprenditoriale regionale	1 <b>Potenziamento e messa in rete delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico</b>	<b>Focus Filas</b>
	2 Rafforzamento della capacità innovativa delle PMI	2 Sostegno agli investimenti innovativi delle PMI	
		3 <b>Sviluppo dell'impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI</b>	<b>Focus Filas</b>
		4 Acquisizione di servizi avanzati per le PMI	
	3 Favorire una crescita del sistema produttivo orientata allo sviluppo sostenibile	5 Promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente	



Per la realizzazione dell'Attività I.1, l'allegato 1 della DGR 611 del 5 agosto 2008 prevede le seguenti sub-attività di cui Filas è Organismo Intermedio :

### Potenziamento e messa in rete delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico

<p>A) Ricerca industriale, sviluppo sperimentale e transf. tecnologico</p> <p><u>Attività di ricerca e sperimentazione di prodotti/processi innovativi per filiere/ settori, analisi per individuare fabbisogni di tecnologia, voucher per servizi di ricerca, al fine di promuovere sinergie tra sistema ricerca e mondo produttivo</u></p>	<p>C) Progetti di promozione e diffusione</p> <p>Realizzazione di <u>eventi, seminari, pubblicazioni e TTDays</u>. I progetti di promozione dovranno essere articolati all'interno di programmi di R&amp;S nelle fasi di avvio, in itinere e a conclusione</p>
<p>B) Infrastrutture di ricerca</p> <p>Interventi per lo <u>sviluppo di centri di competenza</u> competitivi sul piano dell'offerta di R&amp;S nei settori prioritari della strategia regionale</p>	<p>D) Reti di cooperazione tra imprese e organismi di ricerca</p> <p>Creazione e gestione di reti di collaborazione strutturate in funzione di obiettivi scientifici definiti. Il modello organizzativo prevede relazioni strutturate permanenti (consorzi) o temporanee (ATI) tra PMI, PMI e GI, e tra questi e organismi di ricerca</p>

Per la realizzazione dell'Attività I.3 l'allegato 3 della DGR 611 del 5 agosto 2008 prevede le seguenti sub-attività di cui Filas è Organismo Intermedio:

### Sviluppo dell'impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI

<p>A) Fondo di Venture Capital – "start-up"</p> <p>Costituzione di un Fondo di capitale di rischio per start-up costituite da non più di 36 mesi con programmi di investimenti in prodotti/servizi innovativi.</p> <p><b>Modalità operative del Fondo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- acquisizione diretta, in aumento di capitale, di partecipazioni finanziarie temporanee (max 5 anni) e di minoranza (max 49% del capitale soc.)</li><li>- strumenti ibridi (cd. quasi equity) quali ad es. prestiti partecipativi, prestiti convertibili, debiti mezzanini.</li><li>- il finanziamento complessivo non potrà superare il Valore del Patrimonio Netto. Soglia minima 200.000 €, soglia max delle rate 1.000.000 su 12 mesi</li></ul>	<p>B) Fondo di Venture Capital-"Expansion"</p> <p>Costituzione di un Fondo di capitale di rischio per imprese costituite da almeno 36 mesi finalizzato ad <i>expansion financing</i></p> <p><b>Modalità operative del Fondo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- acquisizione diretta, in aumento di capitale, di partecipazioni finanziarie temporanee (max 5 anni) e di minoranza (max 49% del capitale soc.)</li><li>- strumenti ibridi (cd. quasi equity) quali ad es. prestiti partecipativi, prestiti convertibili, debiti mezzanini.</li><li>- investire indirettamente in alcuni target affidando la gestione del Fondo a investitori qualificati terzi</li><li>- il finanziamento complessivo non potrà superare il Valore del Patrimonio Netto. Soglia minima 500.000 €, soglia max delle rate 1.000.000 su 12 mesi</li><li>- la tranche di investimento non può superare 1,5 Meuro per PMI destinataria su 12m. In specifici casi, tale limite potrà essere superato, fino a max 3M€</li></ul>
---	---



PIANO DI ATTIVITA' 2009  
FILAS S.P.A.

In conformità con l'allegato 8 alla DGR 611 del 5 agosto 2008, tutti gli interventi affidati in gestione a Filas e inquadrabili nell'ambito delle diverse linee di attività dell'allegato 1 e 3 alla stessa DGR, sono indirizzati verso obiettivi scientifici e tecnologici (frontiere tecnologiche) e declinati in funzione delle seguenti filiere dell'innovazione:

1. Distretto tecnologico dell'aerospazio (DTA);
2. Distretto tecnologico delle bioscienze (DTB);
3. Distretto tecnologico dei beni culturali (DTC);
4. Tecnologie per la sostenibilità ambientale;
5. Tecnologie ICT e Multimediali.



#### 4. QUADRO DI COERENZA E MODELLO DI INTERVENTO FILAS

Sulla base dei documenti programmatici e attuativi della Regione Lazio indicati nel capitolo "riferimenti legislativi", la Filas ha elaborato uno schema di azione complessivo che consente di inquadrare le singole iniziative progettuali descritte nel presente documento in un percorso logico che comprende tutte le fasi in cui si articola il processo di innovazione del sistema produttivo regionale.

Tale percorso logico si basa sugli indirizzi strategici della programmazione economica regionale, in particolare ex DGR 611 del 5 agosto 2008, in cui si articola il processo di innovazione del sistema produttivo regionale nel periodo 2007 -2013.

Gli indirizzi strategici sono i seguenti:

1. Ricerca industriale, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico
2. Infrastrutture di ricerca
3. Sviluppo impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale PMI
4. Progetti di promozione e diffusione
5. Reti di cooperazione tra imprese e organismi di ricerca

ai quali si associa l' "Internazionalizzazione" delle potenzialità di ricerca e innovazione regionale.

Sono elencati qui di seguito gli Strumenti Attuativi che mettono in atto e rendono operativi gli indirizzi strategici regionali:

1. Ricerca industriale, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico
  - I. Progetti R&S PMI singole o associate
  - II. Poli di Frontiera Tecnologica
  - III. Piattaforme innovative
  - IV. Art. 41 LR 09/05 (c1)
  - V. Art. 41 LR 09/05 (c2)
  
2. Infrastrutture di ricerca
  - I. Art. 182, L.R. 04/06
  - II. Galileo Test Range
  - III. Poli di Frontiera Tecnologica
  - IV. Art. 41 LR 09/05 (c2)



3. Sviluppo impresa innovativa. Patrimonializzazione e crescita PMI
  - I. Venture Capital
  - II. Business lab
  - III. L.R. 2/85
  - IV. Art. 13 L.R. 09/05
  - V. Art. 62 L.R. 04/06
  
4. Progetti di promozione e diffusione
  - I. Osservatorio
  - II. Portale ricerca
  - III. E-lazio
  - IV. Labornet
  - V. Promotec
  
5. Reti di cooperazione tra imprese e organismi di ricerca
  - I. Reti di impresa e aggregaz. in filiera (L.Connect)
  - II. Trastec
  - III. DTA Coordinamento e bandi
  - IV. DTB Coordinamento e bandi
  - V. DTC Coordinamento e bandi
  - VI. Partecipazione a reti europee ed internazionali per il supporto alle filiere dell'innovazione e al Sistema della Ricerca e per il sostegno degli organismi di ricerca e imprese nella partecipazione ai bandi del 7° PQ della Ricerca della UE.

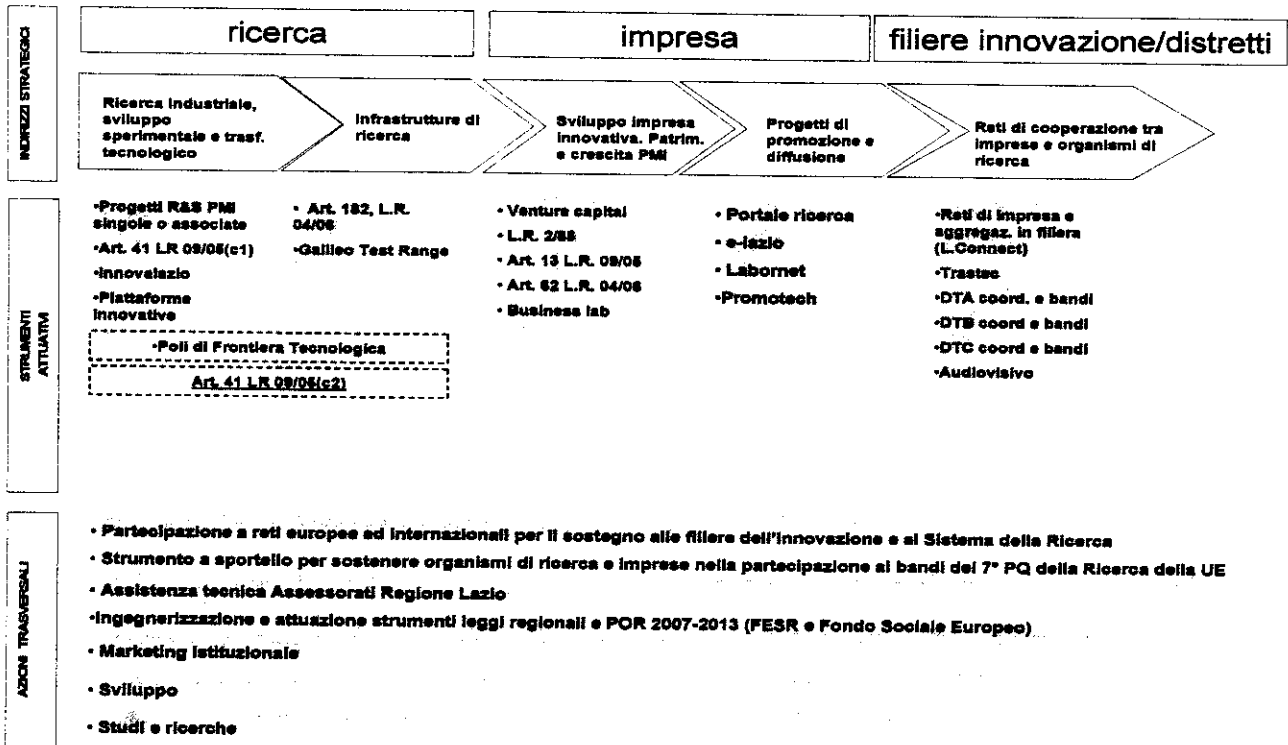
Inoltre, il piano prevede anche le cosiddette **Azioni trasversali**, che sono da ritenersi funzionali agli Strumenti attuativi classificati secondo gli indirizzi strategici regionali stabiliti dalla programmazione economica regionale. Le Azioni trasversali sono le seguenti:

- Assistenza tecnica Assessorati Regione Lazio
- Ingegnerizzazione e attuazione strumenti leggi regionali e POR 2007-2013 (FESR e Fondo Sociale Europeo)
- Marketing e comunicazione istituzionale
- Sviluppo nuove iniziative
- Studi e ricerche



PIANO DI ATTIVITA' 2009  
FILAS S.P.A.

Di seguito è riportato un framework che intende rappresentare in maniera sintetica ed organica, lo schema di azione che concettualmente correla gli indirizzi strategici della programmazione economica regionale, ex DGR 611 del 5 agosto 2008 ed art. 2 L.R. 13/2008 e gli strumenti di attuazione Filas.



Tra le suddette azioni trasversali si evidenziano in particolare

**- gestione Assistenza Tecnica Assessorati Regione Lazio**

Tra le attività che saranno sviluppate si prevede un sempre maggiore impulso nell'opera di assistenza capillare alla Regione Lazio che Filas garantirà sulla base delle specifiche richieste e problematiche emergenti sulle tematiche delle Piccole e Medie Imprese. Tra le nuove priorità emerge quanto richiesto all' L.R. 13/2008- Art 13 Attivazione e gestione del Comitato strategico, del nucleo di valutazione e dell'albo dei revisori

**- ingegnerizzazione e attuazione strumenti leggi regionali e comunitarie**

Nello svolgimento quindi del suo ruolo istituzionale la Filas Spa supporterà la Regione Lazio nell'attuazione dei programmi operativi che si inquadrano all'interno della più ampia strategia regionale di sviluppo.

L'assistenza della Filas Spa alla Regione Lazio è mirata pertanto al supporto nel raggiungimento degli obiettivi strategici regionali ex L.R. 13/2008 "Promozione della ricerca e sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio".



---

## 5. GLI STRUMENTI ATTUATIVI

---

Descriviamo qui di seguito gli strumenti attuativi distintivi dell'attività di Filas S.p.A. in conformità a quanto descritto nel precedente capitolo 4 del presente Piano.

### 1. RICERCA INDUSTRIALE, SVILUPPO SPERIMENTALE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

#### I. Progetti R&S PMI singole o associate

In attuazione dell'attività I.1 del POR FESR 2007-2013, lo strumento è finalizzato alla concessione di contributi a fondo perduto a favore di piccole e medie imprese del Lazio promuovendo la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, anche in collaborazione con organismi di ricerca, relativi alle filiere dell'innovazione strategiche per la Regione Lazio ex **DGR 611 del 5 agosto 2008<sup>2</sup>**:

#### II. Piattaforme innovative

In attuazione dell'attività I.1 del POR FESR 2007-2013 lo strumento favorisce l'incontro tra Domanda ed Offerta di tecnologia nel Lazio promuovendo bandi ricerca industriale e sviluppo sperimentale per grandi progetti di innovazione di particolare interesse regionale, utili a un vasto gruppo di attori della Domanda e derivanti da soluzioni tecnologiche<sup>3</sup> innovative delle imprese del Lazio, le cui applicazioni servano al miglioramento di specifici servizi per l'utente finale/cittadino.

Nei modelli tradizionali di sviluppo dell'innovazione, spesso il sostegno all'innovazione si è concentrato sul lato dell'Offerta tecnologica cioè sul sostegno allo sviluppo di progetti di ricerca. Il mancato concretizzarsi di una reale Domanda di mercato, aggravato dalla difficoltà tipica delle PMI ad intraprendere azioni efficaci di stimolo della domanda, hanno spesso vanificato gli sforzi di innovazione e impedito l'evoluzione cruciale dei progetti di ricerca dalla fase precompetitiva a quella competitiva. Emerge quindi evidente la necessità di bilanciare le politiche orientate all'Offerta con corrispondenti politiche di avvicinamento della Domanda all'innovazione,

---

<sup>2</sup> Distretto tecnologico dell'aerospazio (DTA);  
Distretto tecnologico delle bioscienze (DTB);  
Distretto tecnologico dei beni culturali (DTC);  
Tecnologie per la sostenibilità ambientale;  
Tecnologie ICT e Multimediali.

<sup>3</sup> Le soluzioni tecnologiche saranno inerenti o trasversali alle tematiche delle filiere dell'innovazione

indirizzando i progetti di innovazione verso aree di mercato più consolidate e creando, attraverso la Domanda pubblica, opportunità di mercato concrete con cui l'innovazione possa misurarsi.

### **III. Art. 41 LR 09/05 (comma 1)**

Con tale fondo per la ricerca scientifica la Regione promuove lo sviluppo della ricerca, dell'innovazione tecnologica e, in particolare, l'accessibilità ai risultati della ricerca da parte delle imprese per accrescere il grado di competitività del sistema produttivo sul territorio.

Il Fondo per la Ricerca Scientifica, ai sensi dell' Articolo 41 della Legge Regionale n.9/05 finanzia:

- piccole e medie imprese con sede operativa nel Lazio relativamente a progetti di ricerca richiesti congiuntamente a università e centri di ricerca scientifica ed in generale tutti i soggetti pubblici o privati che svolgano attività di ricerca;
- università e centri di ricerca scientifica aventi sede nel Lazio ed in generale tutti i soggetti pubblici o privati che svolgano attività di ricerca, relativamente a assegni di ricerca o altre forme di retribuzione equivalenti, da concedere a nuovo personale impiegato presso piccole e medie imprese operanti sul territorio della Regione Lazio.

## **2. INFRASTRUTTURE DI RICERCA**

### **I. Poli di Frontiera Tecnologica**

Il progetto verrà sviluppato nell'ambito dell'Art. 1.I del POR FESR e propone la costituzione, l'ampliamento ed il funzionamento sul territorio regionale di Poli di Frontiera Tecnologica e la realizzazione di connessi progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, al fine di promuovere un approccio integrato atto a sviluppare forti sinergie tra sistema della ricerca e mondo produttivo e ad agevolare i processi di trasferimento tecnologico in riferimento alle filiere dell'innovazione

I PFT declineranno inoltre la propria specificità in aree tematiche ed obiettivi tecnologici e produttivi (cosiddette "frontiere tecnologiche") distintivi e relativi alle suddette filiere.



## **II. Art. 182, L.R. 04/06 FONDO PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE**

L'operatività di Filas nel 2009 sarà quella di competenza del presente esercizio per il prosieguo delle attività volte ad attuare i seguenti interventi di cui all'art.182 L.R. 04/06:

- let. a) Free Electron Laser in accordo con il MUR, CNR, INFN, ENEA.
- let. b1) Riqualificazione dei laboratori di ricerca delle 5 Università Statali del Lazio
- let. b2) Riqualificazione dei laboratori di ricerca da parte di Centri di Ricerca.
- let. c) Incentivazione dell'innovazione e del trasferimento di tecnologie alle PMI da parte dei Parchi Scientifici e Tecnologici del Lazio .

### **III. Galileo Test Range**

Il GTR costituisce un fondamentale strumento di sviluppo a disposizione delle imprese, delle università e degli enti di ricerca del Lazio e di tutta Italia nei comparti di trasporti e infomobilità, telecomunicazioni, sicurezza, tutela ambientale e protezione civile, e un importante fattore competitivo per il settore dell'aerospazio italiano.

Con la Convenzione del giugno 2007 tra Agenzia Spaziale Italiana e Regione Lazio e il successivo Memorandum d'Intesa del 1 aprile 2008, il Galileo Test Range entra nella fase che prevede la piena operatività, con un investimento complessivo di circa 26 milioni di euro.

La prima fase (Fase A) di realizzazione del GTR, e finanziata con un investimento di 9 milioni di Euro dalla Regione Lazio (con il supporto operativo della Filas) si è conclusa nel primo semestre 2008. La Fase B sarà attuata da un Protocollo aggiuntivo della Convenzione ASI/Regione Lazio, ad oggi non ancora siglato, Tale Fase, che prevede un potenziamento sia della rete di trasmettitori che del centro di controllo, e soprattutto il passaggio alla gestione di segnali Galileo-like avrà una durata di circa 27 mesi. Per tutta la durata della Fase B, la Filas dovrà provvedere alla copertura degli oneri gestionali dell'infrastruttura GALILEO TEST RANGE e per la promozione nazionale ed internazionale dei servizi del GALILEO TEST RANGE nel quadro delle iniziative a supporto del "Distretto Tecnologico nel Settore dell'Industria Aerospaziale" del Lazio.

### **IV. Art. 41 LR 09/05 (c2)**

Nell'ambito delle attività Filas S.p.A. inerenti le infrastrutture di ricerca, rientra il Fondo per la Ricerca Scientifica art.41 comma 2 della L.R. 09/05 17 febbraio 2005, "*Accordo di collaborazione e integrazione nel campo delle neuroscienze*", con l'obiettivo di concentrare in un unico polo scientifico lo sviluppo della ricerca sul cervello e favorire contestualmente il rientro di ricercatori



- CNR,
- Fondazione Santa Lucia,
- Fondazione Eбри
- FILAS S.p.A

### **3. SVILUPPO IMPRESA INNOVATIVA. PATRIMONIALIZZAZIONE E CRESCITA PMI**

#### **I. Venture Capital L.R.2/85**

Con la L.R.2/85 attraverso interventi nel capitale di rischio, Filas supporta sia la nascita di nuove imprese (**start up financing**) sia lo sviluppo di PMI (**expansion capital**) che vogliono realizzare attività **ad alto contenuto tecnologico ed innovativo** ovvero avviare progetti di rinnovamento e miglioramento tecnologico di processo e/o di prodotto/servizio di notevole entità. La L.R. 2/85 co-finanzia, inoltre, produzioni di opere cinematografiche ed audiovisive che abbiano un impatto sul territorio regionale.

#### **II. Business lab**

Business Lab è un "Laboratorio" per la creazione d'impresa a partire da idee innovative generate da Università, Centri di ricerca e aziende. Attraverso un sistema operativo ed un percorso agevolato per fare business si propone di aumentare e qualificare il tasso di natalità e successo delle imprese innovative e generare occupazione e nuove opportunità di sviluppo tecnologico.

Nella prossima programmazione 2007-2013 il progetto promuoverà la nascita di nuove imprese innovative e spin-off, sviluppati su tematiche appartenenti alle filiere dell'innovazione. Le agevolazioni possono essere concesse a fronte di progetti di impresa innovativa conseguente a risultati ottenuti presso Università e Centri di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

#### **III. Art. 13 L.R. 09/05**

La L.R. 9/05 Art. 13 agevola il sistema delle piccole e medie imprese operanti nel terzo settore attraverso il sostegno a progetti finalizzati alla creazione e sviluppo di servizi sociali che promuovano al tempo stesso l'occupazione nel territorio della regione Lazio.





#### IV. Art. 62 L.R. 04/06

La Filas gestisce il Fondo per l'assistenza ai produttori esteri del settore audiovisivo sulle tematiche IVA" finalizzato all'anticipo del rimborso del credito IVA annuale ai produttori esteri del settore audiovisivo , che abbiano realizzato produzioni nel Lazio.

#### V. SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI PROGETTI CINEMATOGRAFICI E AUDIOVISIVI

Al fine di favorire lo sviluppo e la crescita della produzione audiovisiva, attività facente parte di un settore di rilevanza strategica per la regione Lazio, Filas gestirà il funzionamento di un "Fondo per lo Sviluppo di progetti cinematografici e audiovisivi". L'intento è di promuovere, attraverso il sostegno finanziario, lo sviluppo di progetti audiovisivi destinati al mercato nazionale ed internazionale.

### 4. PROGETTI DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE

#### I. Osservatorio

L'osservatorio Filas offre una visione dell'evoluzione dell'innovazione nel Lazio attraverso la costruzione di una base dati per analisi tendenziali e la realizzazione di indagini originali e indici sintetici descrittivi.

Permette uno scambio continuo di informazioni tra istituzioni e imprese su servizi, operatori, tendenze ed opportunità tecnologiche, facilitando i processi decisionali per lo sviluppo.

#### II. Portale ricerca

Il Portale della ricerca e Innovazione della Regione Lazio ([www.ricercalazio.it](http://www.ricercalazio.it)) fornisce una mappatura delle strutture, dei ricercatori e delle attività di Ricerca nel Lazio ed è finalizzato alla ottimizzazione delle ricadute economico-sociali della Ricerca Pubblica sul territorio. Il Portale favorisce pertanto la valorizzazione dei brevetti e il trasferimento di nuove conoscenze dal mondo della Ricerca del Lazio al sistema produttivo. Un'ulteriore finalità è quella di attrarre risorse, finanziarie e umane, nazionali e internazionali per la ricerca svolta nel Lazio, con l'obiettivo di favorire una partecipazione sempre maggiore delle imprese, delle Università e degli enti di ricerca del Lazio ai progetti di ricerca europei del settimo programma quadro.

#### III. E-lazio

Il portale elazio raccoglie le PMI laziali, assistendole e guidandole nelle attività di marketing e vendita attraverso Internet, fornendo loro un supporto informativo, formativo, marketing e finanziario che permette di sfruttare al meglio le potenzialità della Rete e della net economy.

#### IV. Labornet

Labornetfilas, è il Laboratorio Regionale di Economia della Conoscenza e dei Mestieri per la promozione e diffusione dell'e-learning e lo sviluppo della prima Borsa Regionale di Economia del Lavoro.





Fornisce ad aziende e individui una agorà telematica per presentarsi, acquisire competenze e conoscenze e accedere a numerosi servizi attraverso le tre aree dedicate: e-recruiting, e-learning e labornetcampus per la sperimentazione dell'alternanza tra i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro.

## **V. Promotec**

Tale iniziativa sarà finalizzata alla valorizzazione del sistema regionale della ricerca e per la costituzione progressiva di un sistema organico di diffusione e trasferimento delle conoscenze scientifiche e tecnologiche alla società.

## **5. RETI DI COOPERAZIONE TRA IMPRESE E ORGANISMI DI RICERCA**

### **I. Reti di impresa ed aggregazioni in filiera (Lazio Connect)**

Il ricorso a piattaforme di collaborazione tecnico-giuridiche e alle reti di impresa costituisce attualmente uno strumento attuativo strategico di politica industriale sia a livello Europeo, con i sostegni previsti nel VII Programma Quadro, sia a livello nazionale con il progetto "Industria 2015" sia a livello regionale con la L.R. 13/2008 "*Promozione della ricerca e sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio*", come anche a livello internazionale dove numerose regioni, soprattutto in Europa, e numerosi cluster tra i più avanzati, hanno avviato la implementazione concreta di queste nuove piattaforme.

A valle di studi e analisi di fattibilità tecnico-economica portati avanti nel corso degli ultimi due esercizi con il coinvolgimento di aziende "champions" del territorio laziale, è stato definito uno strumento che faciliti la collaborazione in maniera sistematica tra le aziende, centri di ricerca, università e istituzioni del distretto tecnologico aerospaziale del Lazio e le modalità gestionali e funzionali attraverso la costituzione di un veicolo che conduca alla formazione di un circolo virtuoso tra imprenditori, enti di ricerca, università, dove, mercè l'attrazione di un numero crescente di soggetti, emergano e si rafforzino comunità ad elevata specializzazione, suscettibili di essere spese in nuovi e diversi contesti, quali commesse pubbliche europee, o altro. Sarà realizzato e implementato un nuovo modello collaborativo di tipo rete di imprese virtuali per gli attori del sistema industriale regionale che prevede lo sviluppo di una piattaforma di servizi giuridici e tecnologici al fine di aumentare la massa critica e la competitività del sistema regionale.

La piattaforma Lazio Connect è sperimentata inizialmente con un progetto pilota applicato al Distretto Tecnologico dell'Aerospazio; a seguito della positiva sperimentazione nel settore aerospaziale il pilota sarà poi esteso a partire da quest'anno alle altre filiere dell'innovazione.



Tale strumento è a carattere trasversale a supporto dei distretti tecnologici in diversi settori industriali in quanto la metodologia Lazio Connect facilita il processo di osmosi/trasferimento tecnologico e delle opportunità di business tra settori industriali apparentemente non collegati raggiungendo così, da un lato, una più elevata specializzazione geografica e di settore, dall'altro, nuove sinergie e complementarietà.

## **II. Trastec**

Con tale strumento, Filas offre alle PMI l'opportunità di entrare in contatto con Centri di ricerca, Università e grandi aziende per collaborazioni e trasferimento di know how. I beneficiari usufruiscono di interventi di esperti tecnologici, assistenza legale e finanziaria per lo sfruttamento e l'acquisizione di tecnologie e cofinanziamento dei costi diretti (materie prime, lavorazioni e viaggi). I progetti dovranno concludersi con la realizzazione e la qualificazione di un prototipo del prodotto e/o servizio innovativo che abbia validità industriale, e dovranno consentire alle imprese beneficiarie di rafforzare la propria posizione competitiva ampliando il portafoglio prodotti/servizi offerti al mercato.

## **III. DTA Coordinamento e bandi**

Al fine di promuovere il settore aerospaziale regionale, con il supporto della Filas, la Regione Lazio ha costituito il Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) attraverso la firma, il 30 giugno 2004, di un Accordo di Programma Quadro con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca che stabilisce anche le seguenti linee di sviluppo per il distretto:

- Ricerca industriale
- Formazione
- Trasferimento tecnologico
- Sostegno di progetti innovativi
- Supporto alla creazione di impresa
- Capitali di rischio per supporto allo sviluppo delle aziende del DTA
- Realizzazione e gestione di infrastrutture di laboratori
- Grandi progetti dimostrativi.

La Filas ha sostenuto e promosso le condizioni tecnico-amministrative ed infrastrutturali basilari per costituire il Distretto Tecnologico dell'Aerospazio in particolar modo dando attuazione agli interventi previsti nell'Accordo di Programma Quadro.



La mission della Filas in qualità di braccio operativo a supporto della Regione Lazio per il coordinamento del Distretto Aerospazio del Lazio sarà nel 2009 quella di continuare a presidiare le aree strategiche di intervento avviate negli esercizi precedenti; in particolare le attività prioritarie saranno le seguenti:

- promozione del distretto aerospaziale per stimolare la messa in rete delle PMI regionali con i grandi gruppi industriali e gli enti pubblici;
- identificazione dei settori a più alto potenziale di sviluppo imprenditoriale nel settore dell'aerospazio;
- promozione e sostegno di programmi di progetto, di studio e di ricerca di interesse del comparto industriale del territorio in particolare per il Galileo;
- promozione e sostegno dell'aggregazione di PMI tramite associazioni di aziende;
- attivazione di iniziative di formazione specifica in tale ambito scientifico;
- partecipazione di Filas a progetti europei mirati a creare un network internazionale per l'individuazione di partnership tecnologiche e commerciali.

#### **IV. DTB Coordinamento e bandi**

Al fine di promuovere il settore delle bioscienze regionale, con il supporto della Filas, la Regione Lazio ha costituito il Distretto Tecnologico delle Bioscienze (DTB) attraverso la firma, il 4/04/08, di un Accordo di Programma Quadro con il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca

Le aree tematiche prioritarie di R&S del DTB sono la Farmaceutica, i Dispositivi Medici, le Neuroscienze, le Biotecnologie e Nanotecnologie, la Qualità e sicurezza degli alimenti, l' ICT per la biomedicina ed i servizi sanitari.

Nell'ambito delle attività Filas a supporto del DTB nel corso dell'esercizio corrente saranno gestite le azioni, competenza anno 2009, di cui alla Legge regionale 28 Dicembre 2007 n.26 Art 33 *"Fondo a sostegno della ricerca e dello sviluppo sperimentale in ambito sanitario"*:

- *realizzazione di progetti su tematiche concernenti le tecnologie innovative relative alle Biotecnologie e alla Protezione delle Salute sulla base di specifici protocolli d'intesa stipulati con Enea - Comma 3 Lettera a)*
- *realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale in ambito sanitario, con particolare attenzione alla ricerca su nuove linee di cellule staminali adulte, sulla base di*

*specifici protocolli d'intesa stipulati con gli enti di diritto pubblico "Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) del Lazio; - Comma 3 Lettera b)*

- *realizzazione di interventi finalizzati all'innovazione tecnologica in ambito sanitario; - Comma 3 Lettera c)*
- *la realizzazione di progetti di Biomedicina sulla base di specifici accordi con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata; - Comma 5*

## **V. DTC Coordinamento e bandi**

Al fine di promuovere il settore delle tecnologie per i beni e le attività culturali, con il supporto della Filas, la Regione Lazio ha costituito il "*Distretto per le nuove tecnologie applicate ai beni e alle attività culturali*" (DTC) attraverso la firma, il 16/05/08, di un Accordo di Programma Quadro con il Ministero dell'Economia e Finanze, il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Filas è il soggetto attuatore del DTC e ne coordina e garantisce l'operatività per conto della Regione Lazio.

Il DTC rappresenta la risposta operativa della Regione Lazio alla sfida nel rilancio e nello sviluppo secondo nuovi approcci tecnologici e metodologie del comparto dei beni culturali e dell'economia turistica ad esso collegata.

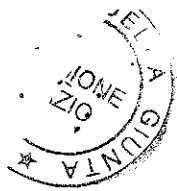
## **VI. Partecipazione a reti internazionali per il sostegno alle filiere dell'innovazione**

Se il tema della internazionalizzazione è rilevante per ogni impresa, a maggior ragione esso assume i caratteri di priorità per le PMI e per i settori ad Alta Tecnologia che caratterizzano i distretti hi-tech del Lazio.

Da ciò deriva l'imprescindibile necessità regionale di disegnare ed attuare nell'ambito della più generale strategia regionale di internazionalizzazione, un modello ad hoc di politica industriale, esclusivamente dedicata alle filiere dell'innovazione del Lazio, al fine di aumentare la competitività internazionale delle PMI hi-tech sia sul piano tecnologico che sull'approccio ai mercati mondiali.

E' fondamentale perseguire tali obiettivi attraverso una azione di promozione della capacità produttiva e specializzazione tecnologica dei distretti (non delle singole aziende), della loro capacità di fare sistema e di rappresentare un'offerta integrata, completa e affidabile, altrimenti non raggiungibile singolarmente.

La filiera può così competere nelle grandi commesse internazionali e partecipare a rilevanti programmi di ricerca e sviluppo e per fare ciò necessita di un coordinamento a livello regionale.



PIANO DI ATTIVITA' 2009  
FILAS S.P.A.

Filas favorisce la collaborazione tra l'eccellenza scientifica e tecnologica e il mondo imprenditoriale promuovendo e valorizzando in Europa e a livello internazionale il sistema regionale della ricerca e dell'innovazione; mette in campo collaborazioni a livello internazionale con organismi simili che gestiscono fondi per promuovere l'innovazione delle PMI; supporta la partecipazione di imprese, università e organismi di ricerca ai programmi di R&S dell'Unione Europea attraverso il Fondo per l'assistenza alla progettazione per aiutare le università, gli organismi di ricerca e le imprese del Lazio a partecipare ai bandi del 7 PQ (ex LR 26/2007 Art 25 "Attivazione Fondo assistenza VII programma quadro" ) e le attività di informazione sui bandi e le modalità di accesso al VII PQ.



**6. STIMA ONERI E COPERTURE FINANZIARIE**

Per l'attuazione delle attività su esposte è stata elaborata una previsione di spesa che, al netto degli oneri di diretta imputazione alle programmazioni FESR/FAS e FSE, riportiamo:

<b>VOCE DI COSTO</b>	<b>IMPORTO</b>
Costo personale interno (stima al 01/01/2009)	2.712.937,31
Oneri generali	1.719.291,67
Costo azioni trasversali	541.200,00
Ammortamenti	170.000,00
Altri costi	126.000,00
<b><i>SUB-TOTALE COSTI DI FUNZIONAMENTO</i></b>	<b><i>5.269.428,98</i></b>

Costo personale esterno	1.552.960,00
Servizi e consulenze	2.612.070,00
Acquisto di beni e godimento beni di terzi	511.237,00
<b><i>SUB-TOTALE COSTI GESTIONE CARATTERISTICA</i></b>	<b><i>4.676.267,00</i></b>

<b>TOTALE</b>	<b>9.945.695,98</b>
---------------	---------------------

<b>Imposte e gestione straordinaria</b>	<b>1.180.000,00</b>
---	---------------------

<b>TOTALE (IVA inclusa) 2009</b>	<b>13.350.835,18</b>
----------------------------------	----------------------

Si evidenzia che il costo del personale interno è stimato annuo sulla base dei dipendenti al 01/01/2009 pari a n. 36 unità e che nel corso del 2009 è previsto, in coerenza con gli indirizzi



PIANO DI ATTIVITA' 2009  
FILAS S.P.A.

regionale di stabilizzazione dei precari e sulla base delle reali esigenze che si manifesteranno, un incremento dell'organico di circa 10 unità con pari decremento dei costi sostenuti per il personale e le consulenze esterne.

I costi suesposti saranno oggetto di dettaglio validato secondo le regole del "controllo analogo" dalle Direzioni regionali competenti per materia sulla base delle disposizioni richiamate nelle convenzioni di riferimento che regolano i Fondi in gestione.

Sulla base degli stanziamenti previsti dalla "Finanziaria 2009" vengono di seguito ipotizzate le seguenti fonti di copertura:

Fonte di copertura	Importo
<b>Fondo di dotazione - cap. C11523 e C12580</b>	6.000.000,00
<b>Cofinanziamento regionale APQ6 Distretti tecn. - cap. C12541</b>	3.000.000,00
<b>Centro Atena residuo anni prec. - art. 18 LR10/01 - cap. C22509</b>	3.500.000,00
<b>Fondo per l'innovazione PMI quota studi LR23/86 - cap. C22507</b>	1.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>13.500.000,00</b>

Si riporta di seguito una stima delle risorse regionali, nazionali e comunitarie in gestione nell'annualità 2009:



**Fondi dedicati in gestione 2009 e annualità progressse**

	FESR / FAS	FSE	APQ	Progetti Europei	Regione	Totale
FESR / FAS 2007/2013	42.928.040					42.928.040
FSE 2007/2013		8.161.760				8.161.760
Venture capital LR 2/85						
Art. 182 F.do Sviluppo Economico					8.000.000	8.000.000
Art. 25 Assistenza VII progr.quadro					72.500.000	72.500.000
Art. 41 c.1 F.do ricerca scientifica					1.000.000	1.000.000
Art. 41 c.2 CNR Ebri Slucia					16.000.000	16.000.000
Art. 62 produttori esteri audiovisivo IVA					4.600.000	4.600.000
Art. 13 c.9 Incentivazione Impresa Sociale					1.400.000	1.400.000
DTA					2.550.000	2.550.000
DTB e Art. 33 c. 4 Fondo sviluppo ricerca sanitario			23.847.191			23.847.191
DTC			10.000.000		12.500.000	22.500.000
Progetti UE			13.300.000	115.700		13.300.000
<b>Totale per Fondo</b>	<b>42.928.040</b>	<b>8.161.760</b>	<b>47.147.191</b>	<b>115.700</b>	<b>118.550.000</b>	<b>216.902.691</b>

\* Si riferisce anche alle annualità progressse

